

## Pensioni, la nuova proposta 67+25 (che premia chi si ritira più tardi): come funziona, incentivi e penalizzazioni

Redazione Web, 06/07/2024 – 11:51

---

**Pensioni:** il sistema previdenziale italiano è al centro di un dibattito intenso e continuo. Le ultime proposte per una **riforma** arrivano da **Alberto Brambilla**, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, e Antonietta Mundo, membro del Comitato Tecnico Scientifico dello stesso Centro. I due esperti hanno suggerito un nuovo approccio alla **pensione**, introducendo una maggiore **flessibilità** in uscita dai 63/64 anni fino ai 72 anni, con **penalizzazioni** per chi sceglie di ritirarsi prima dei 67 anni. Inoltre, propongono di innalzare i requisiti per la pensione di vecchiaia, stabilendo un minimo di 25 anni di **contributi** anziché i 20 attuali, e di razionalizzare i pensionamenti per i lavori gravosi. La discussione è aperta e le proposte saranno oggetto di dibattito nei prossimi mesi, con l'obiettivo di trovare soluzioni efficaci e sostenibili per il futuro delle pensioni in Italia. Ecco cosa prevede la proposta del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, riportata dal sito Qui Finanza.

### La nuova pensione 67+25

Attualmente, per accedere alla pensione di vecchiaia sono necessari 67 anni di età e 20 anni di contributi. La proposta di Brambilla e Mundo prevede di **umentare il requisito contributivo a 25 anni**, rendendo l'accesso alla pensione più selettivo. Questo cambiamento potrebbe avere un impatto significativo, soprattutto per i lavoratori che maturano i requisiti minimi nel 2025, costringendoli a lavorare altri cinque anni per raggiungere il nuovo traguardo contributivo.

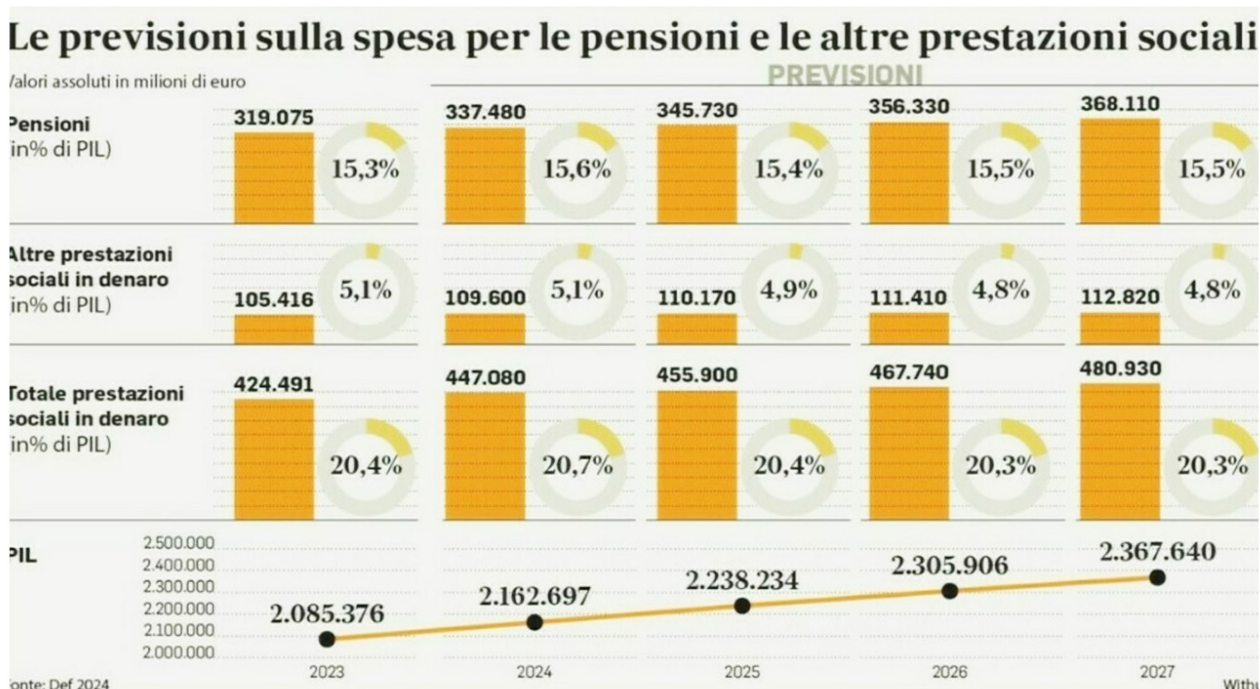
Parallelamente, la proposta introduce una nuova fascia di flessibilità per il pensionamento, permettendo ai lavoratori di **ritirarsi tra i 64 e i 72 anni**. Chi decide di lasciare il lavoro **prima dei 67 anni subirà una riduzione dell'assegno pensionistico**, incentivando così una permanenza più lunga nel mondo del lavoro.

### La proposta nel dettaglio

Publicata il 25 giugno sulla rivista del Centro Studi, la proposta di Brambilla e Mundo si ispira alla riforma Dini del 1995, suggerendo una **maggiore flessibilità** in uscita con coefficienti di trasformazione che variano dai 63/64 ai 72 anni. Oltre all'innalzamento del requisito contributivo a 25 anni, si propone che per accedere alla pensione a 67 anni, l'importo della pensione deve essere **pari almeno a 1,5 volte l'assegno sociale**, garantendo così un minimo di sostenibilità economica per i pensionati. (<https://www.itinerariprevidenziali.it/site/home/ilpunto/pensioni/eta-effettive-di-pensionamento-prestazioni-liquidate.html> )

Secondo gli esperti, queste misure potrebbero migliorare l'adeguatezza delle pensioni e ridurre la durata delle prestazioni, un fattore cruciale in una fase di invecchiamento della

popolazione italiana. La sostenibilità del sistema previdenziale, basato su un forte patto intergenerazionale, è infatti messa a rischio dall'attuale alto livello di debito pubblico.



## Incentivi e penalizzazioni

Un altro punto chiave della proposta riguarda l'introduzione di **premi per chi decide di lavorare oltre i 67 anni**. Questa misura, accanto alle penalizzazioni per chi lascia il lavoro prima, mira a rendere il sistema più sostenibile per le casse dello Stato. Le misure di pensionamento anticipato senza penalizzazioni, infatti, comporterebbero costi troppo elevati.

Per rendere il pensionamento anticipato più equo e sostenibile, la proposta prevede anche un limite minimo dell'importo pensionistico. Chi decide di uscire anticipatamente dal mondo del lavoro deve garantire che l'importo della pensione non sia inferiore a 1,5 volte l'assegno sociale. Questo vincolo, eliminato nell'ultima legge di Bilancio, sarebbe reintrodotta per evitare che molti lavoratori, pur di lasciare il lavoro, accettino un assegno troppo basso che li porterebbe alla povertà in futuro.

Link della pubblicazione:

[https://www.ilmessaggero.it/economia/schede/pensioni\\_riforma\\_proposta\\_67\\_25\\_come\\_funzione\\_incentivi\\_penalizzazioni\\_contributi\\_quando-8221089.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/schede/pensioni_riforma_proposta_67_25_come_funzione_incentivi_penalizzazioni_contributi_quando-8221089.html)